

Appello alle persone progressiste di tutto il mondo

Gli eventi nel Donbass

La redazione della "Proletarskaya Gazeta" fa appello alle persone progressiste di tutto il mondo, specialmente al proletariato ed alle forze Marxiste-Leniniste, per offrire appoggio alle masse oppresse del Donbass, che si sono organizzate in una milizia armata popolare nel territorio della proclamata Repubblica Popolare di Donetsk e della Repubblica Popolare di Lugansk, nella lotta contro l'aggressione militare diretta dell'esercito ucraino e delle bande nazionaliste del regime fantoccio di Kiev, che rappresentano gli interessi dell'imperialismo degli Stati Uniti e dell'Europa occidentale, e che allo stesso tempo aiutano a svelare l'essenza di classe reazionaria ed egoista degli imperialisti russi e dei loro burattini all'interno delle forze borghesi del Donbass, così come tra i "volontari" nazionalisti russi.

La redazione della "Proletarskaya Gazeta" chiama tutte le realtà progressiste del mondo, specialmente il proletariato e le forze Marxiste-Leniniste, ad usare tutte i mezzi disponibili di pressione pubblica sulle Nazioni Unite e i governi dei rispettivi paesi al fine di:

1. Assumere azioni decise per porre fine alle ostilità nel Donbass e per il ritiro dell'esercito ucraino al di fuori dei confini amministrativi delle regioni di Donetsk e Lugansk. I termini convenuti dagli accordi di Minsk sull'armistizio nella regione sono solo misure provvisorie e instabili per porre fine allo spargimento di sangue nel territorio del Donbass. Il prossimo passo per assicurare la transizione dalla tregua alla pace, dev'essere il ritiro dell'esercito ucraino e l'espulsione delle varie bande armate di "volontari" dalle regioni di Donetsk e Lugansk.
2. Costringere gli istigatori della devastante guerra nel Donbass - gli imperialisti degli Stati Uniti e dell'Europa Occidentale, gli imperialisti russi ed i loro burattini - il governo ucraino e la borghesia del Donbass - a ripristinare incondizionatamente e pienamente le installazioni industriali e agricole distrutte dalla guerra, gli edifici e le strutture comunali, a riparare i danni causati dalla guerra, e a compensare i familiari dei cittadini uccisi e feriti del Donbass e così via.

La redazione della "Proletarskaya Gazeta" propone che la popolazione del Donbass rielegga le autorità sotto il controllo della Milizia Popolare senza alcuna interferenza esterna. Propone, in queste elezioni, di privare del diritto di votare e di essere eletti tutti i volontari e quei residenti che al momento delle elezioni si trovano fuori del territorio del Donbass e non vivono permanentemente là. Propone di condurre le elezioni secondo il principio proporzionale e di classe, ovvero, gli organi del potere devono includere la milizia operaia, l'intelligenza, la piccola borghesia, gli impiegati e gli altri settori della popolazione in proporzione alla loro presenza quantitativa, in quanto ciò costituirebbe una reale democratizzazione del potere nel Donbass.

"La Milizia costituisce formazioni militari, create durante la guerra, dalla popolazione civile che non è in servizio militare..." -TSB, 3 ed. 1974, Vol. 18, pp. 430.

La redazione della "Proletarskaya Gazeta" propone di non sciogliere e disarmare la milizia popolare finché non sarà realizzata una piena e democratica risoluzione dello status della Repubblica Popolare di Donetsk e della Repubblica Popolare di Lugansk, e di formare una milizia popolare e altre forze di sicurezza sulla base di una milizia armata popolare, così come di truppe completamente armate per la protezione dei confini di queste Repubbliche Popolari.

La decisione degli affari amministrativi e pubblici è un affare interno della popolazione e del governo recentemente eletto del Donbass.

La redazione della "Proletarskaya Gazeta"

E-mail: proletarskaya.gazeta.leningrad@gmail.com

22 maggio 2016